

Argomento:
**NOTA INFORMATIVA RISCHI IMPIANTO SELEZIONE E
RECUPERO MORDANO**

CAMPO DI APPLICAZIONE

Impianto di Selezione e Recupero Mordano



Documenti di riferimento:

- IO 0443 – Accesso Carico-Scarico Impianto Selezione e Recupero Mordano
- EME.0051 – Piano di Emergenza Impianto Selezione e Recupero Mordano

INDICE

Premessa.....	3
1 Descrizione del Complesso impiantistico.....	4
1.6 <i>Norme comportamentali generali per fornitori/conferitori - rispetto ambientale</i> 10	
1.7 <i>Collaborazione con i lavoratori del committente.....</i>	10
2 Norme comportamentali in caso di emergenza	11
3 Pericoli e rischi presenti nel Complesso	11
4 Misure di prevenzione e protezione	12

ELENCO APPENDICI

<u>APPENDICE A.1</u>	Rischi presenti nel piazzale esterno ed aree di stoccaggio e zone di carico e scarico materiale – aree esterne, capannone e tettoie
<u>APPENDICE A.2</u>	Rischi presenti nella zona di riduzione volumetrica e pressatura del materiale
<u>APPENDICE A.3</u>	Rischi presenti nella zona di cernita e nelle operazioni di selezione del materiale

ELENCO ALLEGATI

<u>ALLEGATO 1</u>	Planimetria dei punti di rilievo rischio Biologico
-------------------	--

Premessa

Nel seguito vengono riportate informazioni, istruzioni e disposizioni rivolte alle Imprese che per ragioni di lavoro impegnano personale ed attrezzature all'interno delle aree di pertinenza del **complesso impiantistico della società HERAmbiente SpA ubicato in Via Selice 12/A - Mordano**

Esse rappresentano precise esigenze del Complesso in quanto costituiscono completamento delle norme di legge e delle norme specifiche riportate nei singoli ordini/contratti/capitolati e devono essere applicate rigorosamente.

Rientra nei principi di HERAmbiente il perseguimento dell'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute di tutti i lavoratori, la salvaguardia dell'ambiente e la tutela dell'incolumità pubblica.

Si fa pertanto affidamento alla massima collaborazione delle Imprese operanti all'interno dello stabilimento, dei loro Responsabili e delle figure preposte alla vigilanza sulla conduzione delle attività in sicurezza, affinché, con opera di preventiva formazione del personale dipendente, con un'accurata organizzazione tecnica qualificata e con un'adeguata e continua vigilanza, vengano evitati incidenti ed infortuni sul lavoro.

Sugli impianti i lavori vengono eseguiti solo se autorizzati da Permesso di lavoro sul quale sono evidenziati i rischi individuati, le azioni di prevenzione da attuare ed i DPI che il personale esecutore potrebbe utilizzare in relazione ai rischi specifici ambientali dei luoghi in cui viene chiamato ad operare, ovvero per certe tipologie di attività (ad esempio di carattere continuativo) comunque solo se preventivamente autorizzati dal Responsabile di Impianto o suo delegato.

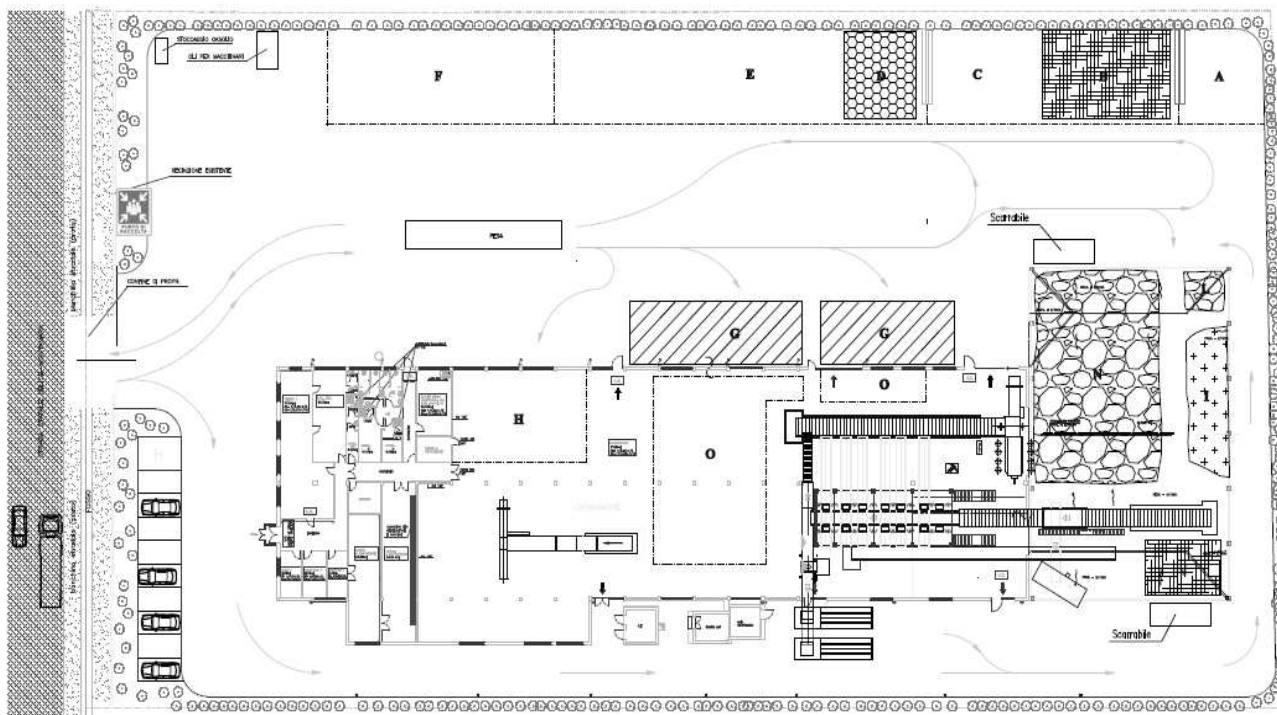
L'Impresa riconosce di sua esclusiva pertinenza e responsabilità l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza, salute e ambiente, la predisposizione e l'applicazione di tutte le cautele antinfortunistiche necessarie nonché la necessità di formare i propri dipendenti sulla base delle informazioni fornite da HERAmbiente relativamente ai rischi presenti in stabilimento, prima che questi siano ammessi all'interno dello stabilimento stesso.

1 Descrizione del Complesso impiantistico

SOCIETA'	HERAmbiente SpA
SEDE LEGALE	Viale C. Berti Pichat 2/4, Bologna
DATORE DI LAVORO	Ing. Claudio Galli
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott.ssa Nicoletta Lorenzi
IMPIANTI HERAMBIENTE COMPRESI NEL COMPLESSO	Selezione e Recupero
SEDE DEL COMPLESSO	Via Selice n. 12/A, a Mordano

L'impianto di selezione e recupero HERAmbiente è servito da un Servizio Pesa, aperto da lunedì a venerdì dalle 07.00 alle 17.30 ed il sabato dalle 07.00 alle 11.30

Di seguito si riporta un estratto planimetrico del Sito:



A.IMPIANTO SELEZIONE E RECUPERO DI MORDANO (BO)

È possibile suddividere l'Impianto nelle seguenti sezioni principali:

- **Zona di transito: piazzale esterno ed aree e di stoccaggio**
- **Zona esterna di Carico/Scarico con il Mezzo**
- **Zona di lavoro e di sosta interne ai capannone ed alle tettoie**
- **Zona di pressatura del materiale**
- **Zone di cernita del materiale**

HERAmbiente gestisce, presso il sito di via Selice n. 12/A, a Mordano, un impianto di trattamento e recupero di rifiuti urbani da raccolta differenziata e di rifiuti speciali non pericolosi.

Detto impianto è progettato per trattare le raccolte differenziate effettuate dal gestore del servizio di igiene urbana, oltre a rifiuti speciali non pericolosi assimilabili ai rifiuti urbani provenienti da aziende tramite una linea di selezione per la separazione delle frazioni recuperabili da materiale misto (multimateriale) e una linea di riduzione volumetrica (pressa) per le frazioni monomateriali separate dall'impianto o già così conferite.

L'attività di trattamento e recupero rifiuti viene effettuata su un'area complessiva di circa 10.000 m² e può essere suddiviso nelle seguenti aree:

- Piazzale esterno (circa 7.000 m²),
- Tettoia esterna (circa 813 m²),
- Capannone di produzione (circa 1.729 m²),
- Uffici/Servizi/Archivi (circa 455 m²).

Le superfici esterne sono adibite alla viabilità, agli stoccaggi del materiale da inviare a recupero e dal materiale stoccato in cassoni scarrabili.

Viene riportata una breve descrizione delle aree in cui l'impianto stesso può essere suddiviso.

Zone di transito e ingresso dei rifiuti

Tutti i rifiuti conferiti presso gli impianti di Akron sono sottoposti, prima del conferimento ad una procedura di omologa atta a verificare:

- la corrispondenza delle caratteristiche del materiale al trattamento che subirà in impianto;
- la conformità documentale, previa acquisizione della scheda di omologa inviata dal produttore.

Gli automezzi in ingresso all'impianto vengono inviati alla pesa, installata nei pressi dell'accesso, dove vengono pesati al fine di quantificare il materiale conferito. L'ufficio ricezione verifica, prima di consentire lo scarico, la documentazione di movimentazione dei rifiuti e, in caso di esito positivo, ne autorizza l'ingresso.

Ricevuta l'autorizzazione allo scarico in impianto l'automezzo, a seconda della tipologia di rifiuto trasportato, procede verso una delle aree di stoccaggio associate alle singole linee di selezione, dove un addetto di Akron controlla visivamente che il materiale conferito corrisponda a quanto dichiarato sul formulario o sul documento di trasporto.

In prossimità delle singole linee sono identificate le zone destinate al deposito temporaneo dei rifiuti destinati alle lavorazioni.

Una volta terminato lo scarico del materiale l'automezzo viene nuovamente pesato per la

A.IMPIANTO SELEZIONE E RECUPERO DI MORDANO (BO)

determinazione del peso della tara e quindi della quantità del materiale conferito; il conducente dello stesso automezzo ritirerà in ufficio i documenti di trasporto compilati e firmati.

Nelle eventualità che gli spazi di stoccaggio siano saturi, sarà consentito il deposito del contenitore scarrabile contenente il rifiuto nel piazzale prospiciente l'impianto, in aree ben identificate, per essere successivamente scaricato ed avviato a selezione.

Zone di scarico e lavorazione dei rifiuti

L'impianto di Mordano si compone delle seguenti linee di produzione:

Linea 1 - selezione e cernita meccanica/manuale dei rifiuti multimateriale. Tale linea è costituita da un nastro trasportatore, un vaglio vibrante per rimuovere le frazioni di materiale di piccole dimensioni, un soppalco di selezione su cui stazionano gli operatori per la cernita manuale ed il successivo invio ai silos di raccolta delle singole tipologie di materiali omogenei, una pressa per la riduzione volumetrica delle frazioni recuperate;

Linea 2 - pressatura. Tale linea è dedicata alla pressatura dei materiali lavorati o dei materiali omogenei conferiti in impianto, ed è costituita da un nastro di carico e da una pressa;

Linea 3 - cernita a terra. Tale linea, costituita esclusivamente da un'area posizionata all'interno del capannone principale, è dedicata alla selezione manuale dei rifiuti, che possono poi essere inviati a riduzione volumetrica alla Linea 2 o alla pressa della Linea 1.

I rifiuti recuperabili vengono inviati a impianti di recupero specializzati, mentre gli scarti sono avviati a discarica controllata o incenerimento.

Zone di stoccaggio dei rifiuti lavorati

Una volta effettuate le attività di cernita, i rifiuti vengono pressati in balle di dimensioni pari a circa 1,1 m per 1,1 m, con lunghezza variabile fino a 2 m, e successivamente stoccati nelle apposite aree individuate all'esterno del capannone, su piazzale pavimentato e impermeabilizzato.

I materiali in uscita dall'impianto possono essere:

- prodotto o MPS con le specifiche di cui al DM 05.02.98 da avviare al riutilizzo;
- rifiuto da avviare ad idonei impianti finali di recupero (vetro, legno, ferro, plastica);
- rifiuto da avviare allo smaltimento finale o a termovalorizzazione (sovvallo, materiali non recuperabili).

Il materiale imballato viene stoccato a terra, all'interno delle aree individuate e distinto per frazioni merceologiche; gli unici materiali sfusi stoccati temporaneamente a terra in stoccaggi scoperti è il materiale a base legno.

Eventuale altro materiale sfuso conferito in impianto (materiali metallici non imballati o altri rifiuti gestiti in piccole quantità), viene depositato all'interno di contenitori scarrabili muniti di idonea copertura e depositati in area dedicata.

I rifiuti lavorati e gli scarti prodotti vengono caricati sui mezzi per il loro conferimento agli impianti di recupero o smaltimento finali. Prima di uscire dall'impianto, i mezzi passano nuovamente dalla pesa per la registrazione del peso dei rifiuti uscenti e per la compilazione dei documenti di trasporto.

Uffici e servizi

L'area dedicata agli uffici è localizzata all'interno del capannone principale, dove vengono svolte anche le attività di selezione e cernita sopra, separata dalla zona produttiva mediante strutture e infissi REI 120. In tale area sono presenti anche i servizi igienici, una sala refettorio e un archivio.

L'accesso all'impianto può avvenire dall'ingresso ubicato in Via Selice 12 - Mordano (BO)

Norme comportamentali

1.1 Norme comportamentali generali – ingresso presso gli impianti HERAmbiente

1. Chiunque accede all'impianto è responsabile civilmente e penalmente di qualsiasi danno possa essere arrecato a persone o cose di HERAmbiente o di terzi, durante le operazioni effettuate all'interno degli impianti HERAmbiente, che si ritiene pertanto sollevata da ogni responsabilità al riguardo
2. È consentito l'accesso all'impianto solo al personale autorizzato e presente negli elenchi consegnati al referente aziendale.
3. Chiunque acceda/esca dagli impianti deve rispettare le procedure aziendali di riconoscimento e registrazione e segnalare la propria presenza al personale dell'impianto.
4. Chiunque acceda è obbligato ad avere a disposizione il tesserino di riconoscimento e conoscere la lingua italiana.
5. In caso di sosta presso gli impianti è fatto obbligo ai conducenti dei mezzi di spegnere il motore.
6. Tutti i mezzi che sostano sulla pesa per le attività amministrative di accesso o uscita dagli impianti devono avere il motore spento.
7. Entrati nel perimetro dell'impianto, gli automezzi che devono effettuare operazioni di scarico/carico rifiuti, devono fermarsi sulla piattaforma della pesa ed attendere la pesatura e registrazione nel rispetto delle apposite procedure di accettazione.
8. I mezzi ammessi in impianto devono essere conformi alla normativa vigente con specifica attenzione a quanto previsto dal codice della strada (in particolare all'usura dei pneumatici, divieto di sovraccarico, ecc.), essere sottoposti a periodiche verifiche ed alle manutenzioni previste al mezzo ed ai suoi accessori da parte del costruttore.

1.2 Norme comportamentali generali – viabilità all'interno gli impianti HERAmbiente

9. Durante la guida dei mezzi all'interno del comparto mantenere sempre le cinture di sicurezza allacciate.
10. Rispettare le indicazioni fornite dalla segnaletica fissapresente sull'impianto (orizzontale e verticale), dai dispositivi luminosi e acustici dei mezzi e dagli operatori del reparto.
11. Indossare i dispositivi di protezione individuale idonei alle operazioni da svolgere ed in particolare indumenti ad alta visibilità qualora si transitino a piedi nelle aree di circolazione interna.
12. La velocità massima consentita a tutti i mezzi è di 30 km/ora (salvo condizioni più restrittive opportunamente segnalate). Tutte le fasi di avvicinamento alla zona di scarico devono essere svolte mantenendo una velocità "a passo d'uomo".
13. Nel caso vi sia la presenza di pedoni o che le distanze di sicurezza nei confronti di altri mezzi non siano rispettate, è fatto obbligo a tutti i conducenti di arrestare il proprio mezzo senza compiere alcuna operazione e di attendere il ripristino delle normali condizioni di esercizio in sicurezza.

1.3 Norme comportamentali generali – svolgimento di attività presso gli impianti HERAmbiente

14. Accedere solo ed esclusivamente alle aree a cui si è stati autorizzati; non allontanarsi dall'area assegnata.
15. Chiunque è responsabile dei rischi propri dell'arte o mestiere che esercita, nonché della propria e dell'altrui sicurezza relativamente all'impiego di idonei mezzi di lavoro e all'appropriato uso dei mezzi di protezione personale.

16. Segnalare immediatamente al personale tecnico HERAmbiente la presenza di rischi imprevisti, l'impossibilità di operare seguendo la presente procedura, le indicazioni fornite dal personale HERAmbiente (anche tramite il Permesso di Lavoro, redatto ai sensi della procedura HERAmbiente P.0120).
17. Chiunque è obbligato ad indossare i particolari indumenti o mezzi protettivi in relazione alla natura delle operazioni da svolgere. In particolare, per tutti è necessario almeno indossare:
 - indumento/gilet ad alta visibilità;
 - scarpe di sicurezza;
 - altri DPI previsti nella segnaletica d'obbligo del sito o nel permesso di lavoro.
18. Rispettare le istruzioni consegnate dal personale dell'impianto.
19. In caso di fornitori, seguire scrupolosamente quanto indicato nel corso della riunione di coordinamento.

1.4 Norme aggiuntive per i soggetti conferenti rifiuti

20. È consentito al massimo 1 conferimento per volta, in tutte le aree di scarico
21. I mezzi che possono accedere allo scarico sono limitati alle tipologie dotati di proprio dispositivo di scarico autonomo (es. piano mobile, ribaltabile, paratia di espulsione, gru a benna sul mezzo, etc.) e con caratteristiche di funzionamento conformi alle specifiche del costruttore.
22. In caso di discesa dal mezzo, accertarsi che non siano presenti veicoli in transito nelle vicinanze; è fatto divieto di allontanarsi dal mezzo stesso (se non indicato diversamente dal Responsabile Unità Operativa o delegato, o in caso di emergenza).
23. Il trasportatore, per recarsi dalla pesa alla zona di scarico, deve effettuare esclusivamente il percorso consentito senza deviazioni o soste intermedie.
24. In fase di scarico è responsabilità del conducente assicurare la stabilità del proprio mezzo secondo quanto previsto dal manuale d'uso del mezzo e dalle proprie procedure aziendali.
25. Completato lo scarico, allontanarsi dal piazzale rispettando le procedure relative alla circolazione dell'impianto.
26. In fase di avvenuto scarico di un mezzo dotato di cuffia posteriore è assolutamente proibita la pulizia della parte posteriore del mezzo o sostare nell'area del raggio di azione della cuffia posteriore senza prima averla abbassata completamente.
27. In caso il conducente sia accompagnato da altro operatore, quest'ultimo può svolgere le attività a terra previste a carico del conducente. In ogni caso un solo operatore è autorizzato a scendere dal mezzo per svolgere le operazioni di scarico dei rifiuti, salvo diverse disposizioni riportate nelle procedure aziendali, fermo restando il mantenimento, in caso di permanenza in cabina, delle cinture di sicurezza allacciate.

Divieti:

1. È vietato fumare o assumere cibi o bevande al di fuori degli specifici spazi presenti presso l'impianto.
2. È vietato impiegare lavoratori di età inferiore a 16 anni.
3. È vietato impiegare lavoratori di età compresa tra 16 e 18 anni in condizioni di lavoro pericolose.
4. È vietato accedere all'impianto con mezzi in sovraccarico.
5. È vietato usare o rimuovere gli impianti e i dispositivi di sicurezza (idranti, estintori, ecc).

6. E' vietato accendere fiamme libere ed utilizzare altre potenziali fonti di innesco se non debitamente autorizzati.
7. E' vietato introdurre armi da fuoco, materiale esplosivo, apparecchi cine-fotografici e bevande alcoliche.
8. E' vietato ostruire con materiale, automezzi o altro le strade ed i parcheggi senza autorizzazione e senza le necessarie segnalazioni.
9. È vietato parcheggiare il mezzo ove non diversamente indicato.
10. E' vietato appropriarsi, senza averne titolo, di qualsiasi bene naturale o manufatto presente all'interno dell'impianto.
11. E' vietato intrattenersi all'interno dell'area oltre il tempo strettamente necessario allo svolgimento dei compiti o delle operazioni per le quali si è ottenuto il permesso di accesso e/o di transito.
12. I lavoratori di ditte esterne non possono utilizzare attrezzature di lavoro di proprietà di HERAmbiente se non dopo essere stati preventivamente autorizzati.
13. È vietato rimuovere o danneggiare i presidi antincendio ed antinfortunistici o ingombrare le aree circostanti .
14. È vietato prelevare acqua dagli idranti antincendio.
15. È vietato introdurre in fognatura qualsiasi tipo di sostanza liquida.
16. È vietato abbandonare rifiuti presso il sito.
17. È vietato trasportare persone su predellini o parafanghi o cassoni di mezzi in movimento.
18. È vietato salire sui rifiuti caricati nei cassoni degli automezzi.
19. È vietato usufruire di qualsiasi servizio (acqua, gas, corrente elettrica, telefono, ecc.) ad eccezione del servizio igienico ad uso pubblico.
20. È vietato svuotare le vasche di raccolta percolamenti dei mezzi adibiti alla raccolta rifiuti.

Resta inteso che eventuali gravi infrazioni alle disposizioni e divieti elencati saranno motivo di immediato allontanamento dalle aree di proprietà di HERAmbiente e saranno sospese le autorizzazioni di conferimento, fatto salve eventuali azioni legali a carico dei trasgressori.

1.5 Norme comportamentali generali - visitatori

1. I visitatori possono accedere presso gli impianti solo dopo essersi registrati e solo se accompagnati da personale HERAmbiente.
2. Le attività dei visitatori non devono interferire per alcun motivo con le attività produttive dell'area impiantistica.
3. Dopo essere stati autorizzati e avere effettuato la registrazione, i visitatori che accedono agli impianti possono percorrere autonomamente solo i tratti tra l'ingresso e l'ufficio pesa, dove avviene la registrazione. Eventuali accessi agli impianti o alle zone operative possono avvenire solo se accompagnati da personale HERAmbiente, o altri da questi autorizzati e solo se muniti dei prescritti DPI per le zone a cui si accede.

1.6 Norme comportamentali generali per fornitori/conferitori - rispetto ambientale

Aspetto Ambientale	Norme comportamentali
Emissioni atmosferiche	È responsabilità della ditta: - garantire che le emissioni dei propri automezzi siano periodicamente verificate secondo quanto previsto dalla normativa vigente; - comunicare al Responsabile Impianto eventuali emissioni prodotte durante la lavorazione (es. utilizzo di gruppi elettrogeni) ed utilizzare le apparecchiature solo dopo specifica autorizzazione.
Scarichi Idrici	È vietato: - introdurre sostanze in fognatura: tutti i reflui delle lavorazioni devono essere raccolti e trasportati presso impianti autorizzati allo smaltimento a cura della ditta stessa. In caso di sversamento accidentale di sostanze, al fine di prevenire eventuali inquinamenti degli scarichi idrici sia in pubblica fognatura che in acque superficiali, la ditta è tenuta a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Impianto.
Rumore	La ditta è responsabile delle emissioni di rumore generate all'interno del Sito: deve garantire il rispetto delle normative, soprattutto nel caso di apparecchiature particolarmente rumorose.
Sostanze pericolose	La ditta deve: - Comunicare preventivamente l'impiego di eventuali sostanze pericolose nelle lavorazioni e comunicare al Responsabile Impianto le aree di stoccaggio provvisorio di tali sostanze per il tempo strettamente necessario alla esecuzione dei lavori. Le sostanze e le aree di stoccaggio andranno utilizzate solo previa autorizzazione. - Osservare nelle fasi di trasporto e scarico all'interno del Sito tutte le precauzioni necessarie ad evitare qualsiasi rischio per le persone e per l'ambiente. - Tutte le sostanze pericolose devono essere adeguatamente etichettate ai sensi delle vigenti norme, manipolate e stoccate secondo le modalità previste nell'etichetta stessa. - Essere in possesso della scheda di sicurezza della sostanza trasportata (aggiornata secondo la normativa vigente) e l'eventuale documentazione richiesta dalla normativa per il trasporto in ADR. - In caso di sversamento accidentale di sostanze pericolose la ditta è tenuta a procedere come indicato nelle schede di sicurezza e a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Impianto.
Gestione Rifiuti	- La gestione dei rifiuti prodotti durante le attività della ditta esterna deve essere svolta come previsto nel capitolato di appalto o contratto. - È fatto divieto assoluto di introdurre rifiuti all'interno delle aree di stoccaggio di pertinenza di HERAmbiente. - In nessun caso i rifiuti prodotti dalla ditta potranno essere abbandonati all'interno del sito.
Gestione risorse idriche ed energetiche	- Per l'utilizzo di risorse del sito, la ditta deve obbligatoriamente richiedere autorizzazione al Responsabile Impianto. - La ditta è comunque tenuta ad ottimizzare l'utilizzo di tali risorse.

1.7 Collaborazione con i lavoratori del committente

I lavoratori esterni possono richiedere un supporto operativo agli addetti HERAmbiente solo previo accordo con il Responsabile Impianto.

2 Norme comportamentali in caso di emergenza

In caso di emergenza tutto il personale presente nel sito in oggetto, sia interno che esterno, opera secondo quanto previsto dal Piano di Emergenza, che viene fornito alle ditte terze operanti nel complesso contestualmente alla presente Nota informativa.

Oltre a quanto previsto dal piano di emergenza consegnato, si precisa che:

- In caso di AVARIA del proprio mezzo sulla viabilità dell'impianto, il conducente deve attuare tutte le attività previste dal codice della strada per casi analoghi (posizionare il triangolo di segnalazione, attivare i lampeggiatori di emergenza, ecc.) e contattare gli operatori HERAmbiente o delegati.
- Devono essere adottate le misure per il contenimento degli impatti ambientali legati allo svolgimento delle proprie attività.

3 Pericoli e rischi presenti nel Complesso

Nella presente sezione si forniscono informazioni riguardanti i pericoli e i potenziali rischi che caratterizzano il complesso impiantistico in oggetto. Dette informazioni sono state estratte dal Documento di Valutazione di Rischi predisposto in ossequio all'art. 28 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Sono state predisposte, in appendice, specifiche schede di riepilogo dei pericoli/rischi di pertinenza dei diversi impianti compresi all'interno del complesso impiantistico in esame, a cui si rimanda interamente.

Per quanto riguarda le aree "comuni" del complesso impiantistico, si indicano i seguenti rischi potenziali:

- rischio generale di potenziale presenza sulla pavimentazione delle zone di lavoro di sostanze scivolose (rifiuti, oli, grassi, ecc.);
- rischio associato alla viabilità interna del Complesso per la circolazione di automezzi di HERAmbiente o di ditte terze;
- rischio di investimento del personale ad opera dei mezzi in transito/manovra;
- rischio da agenti atmosferici (neve, ghiaccio, pioggia, nebbia, ecc.).

Parte dei rischi citati possono essere ricondotti anche ai rischi di natura interferenziale di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, derivanti ad esempio dalla contemporaneità di attività svolte dal personale di HERAmbiente o di altre imprese. Detti rischi sono valutati all'interno del Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI).

Eventuali approfondimenti specifici per la mitigazione di tale tipologia di rischio possono poi essere gestiti negli impianti HERAmbiente attraverso le specifiche riunioni di coordinamento e l'adozione della procedura HERAmbiente P.0120 dei Permessi di lavoro.

4 Misure di prevenzione e protezione

Gli impianti ed i luoghi di lavoro del sito in oggetto sono conformi a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e vengono attuate tutte le misure di prevenzione organizzative ed impiantistiche al fine di limitare i rischi presenti.

Tutti coloro che effettuano attività d'impianto devono indossare gli indumenti di lavoro.

All'ingresso di ogni area di lavoro sono installati cartelli segnaletici che individuano i D.P.I. che è obbligatorio indossare (giubbino alta visibilità, scarpe di sicurezza, ecc.).

Il personale impegnato in attività che comportano rischi specifici deve fare uso almeno dei D.P.I. interferenziali prescritti sul Permesso di Lavoro o sulle specifiche procedure operative.

In generale i D.P.I. a disposizione del personale HERAmbiente che opera in stabilimento sono costituiti da:

- scarpe antinfortunistiche;
- giubbino/gilet ad alta visibilità;
- elmetto protettivo;
- guanti, per la protezione dal rischio di esposizione ad agenti chimici/biologici per contatto e per la protezione da colpi/tagli;
- facciale filtrante FFP3;
- semimaschera filtrante almeno FFABEK1P3;
- otoprotettori, per la protezione dall'esposizione al rumore.

In merito alle misure di prevenzione e protezione prese al fine di ridurre i rischi di investimento del personale nel piazzale di scarico rifiuti si rimanda alle indicazioni fornite al capitolo 2.2.

Le specifiche misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre i rischi presenti nelle diverse aree del sito sono infine riportate nell'**Appendice** del presente documento.